



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

**Ministero dell'ambiente
e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it
terzoli.silvia@mase.gov.it

Oggetto: [ID: 9933] – Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto integrato agri voltaico di potenza nominale 40,30 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Manfredonia e Foggia (FG). Proponente: Development 3 S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento. [AC 80.-24] Rif. Vs nota prot. n. 0149584 del 20/09/2023/Prot. ADAM n. 26315 del 21/09/2023

Con riferimento alla Vs nota prot. n. 0149584 del 20/09/2023, acquisita con ns prot. n. 26315 del 21/09/2023, con la quale veniva richiesto il parere relativamente all'intervento in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, l'intervento consiste nella realizzazione di un parco agrovoltaiico di potenza complessiva 40,30MWp localizzato nei territori dei comuni di Manfredonia e Foggia.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su GU n.214 del 13-9-2023.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Le installazioni fotovoltaiche sono distribuite su n. 6 sottocampi dotati di recinzione, viabilità di campo, cabine di campo, cabine di smistamento collegate mediante un cavidotto di vettoriamento alla stazione elettrica 380/150 di Manfredonia denominata "Macchia Rotonda".

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e, in particolare, al PAI, si registrano interferenze tra i sottocampi ed il cavidotto e perimetri ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica oltre che con alcuni reticoli segnati su carta base del PGRA. Nel complesso sono valide le tutele previste dagli artt. 6, 7, 8, 9 e 10 delle NTA del PAI vigente.

Lo studio idraulico allegato si è soffermato prioritariamente sulla risoluzione delle interferenze tra cavidotto e reticolo idrografico, da risolvere con la tecnica TOC e sulle opere di mitigazione tese in particolar modo a trattare le portate zenitali sulle aree dei sottocampi con canaline verdi e bacini di accumulo, dando per acquisito il dato delle perimetrazioni vigenti e presentando un layout che stralcia le aree a media pericolosità idraulica dalla installazione di componenti impiantistiche.

Sulla base della documentazione prodotta si ritiene il progetto compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni:

1. Le installazioni fotovoltaiche siano posizionate rigorosamente al di fuori delle aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni come da perimetrazione vigente;
2. Le recinzioni che dovessero interferire con le perimetrazioni MP dovranno essere realizzate con rete a maglie larghe ancorate a paletti infissi direttamente nel terreno e comunque in prossimità dei punti dove è previsto il deflusso concentrato le reti dovranno sollevarsi di un idoneo franco di sicurezza per non impedire il deflusso medesimo;
3. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
4. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
5. I sistemi di raccolta delle acque superficiali siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le norme vigenti - forme di riutilizzo della risorsa;
6. Le interferenze tra il cavidotto ed i reticoli idrografici, siano risolte attraverso tecniche tipo TOC o similari avendo cura di predisporre le vasche di ingresso ed uscita del tubo al di fuori delle aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni, ovvero assicurando con metodi alternativi equivalenti livelli di sicurezza dell'infrastruttura, ad una profondità tale da resistere alle azioni idrodinamiche della corrente.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Responsabile UG Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Arch. *Alessandro Camuffa*

